Miglior Film L’ultimo tango – Spaghetti Noir di Giuseppe Iacono

Vincitore per la capacità di mettere in scena con un budget adeguato e contenuto, in maniera ironica, il

noir, mixando generi diversi in modo intelligente e giocando con gli stereotipi in modo coraggioso,

restituendo, attraverso una narrazione a tratti leggera, un’immagine fresca del cinema italiano.

\*\*\*

Menzioni speciali del Concorso Lungometraggi

Il Metodo Kempinsky di Federico Salsano

Menzione per la modalità fascinatoria delle immagini, l’originalità delle metafore e un’inclinazione

impressionista.

Libero anarchico senza coordinate.

Occidente di Jorge Acebo Canedo

Menzione per il prezioso lavoro sulle origini del linguaggio, della cultura, dell’umanità, attraverso una

trama narrativa ed un linguaggio esteticamente ricco, ipnotico, forte.

\*\*\*

Miglior Documentario Il filo dell’acqua di Rossana Cingolani

Vincitore per il modo in cui racconta un figura complessa dal punto di vista antropologico e socio-

culturale come quella del "maestro", calata in un contesto di quotidianità, mettendone in risalto sia

l'aspetto l’educativo che quello archetipico, attraverso una forma cinematografica semplice e profonda,

che restituisce tutte le caratteristiche del personaggio e della realtà da cui proviene , con un linguggio

lineare, lucido e chiaro, senza rinunciare a momenti evocativi e suggestivi.

\*\*\*

Menzioni speciali del Concorso Documentari

Il conte magico di Marco Melluso e Diego Schiavo

Per l’originalità e l’equilibrio della messa in scena e la rappresentazione esoterica di una città attraverso

una chiave stem punk e un linguaggio ironico e misto adatta al contemporaneo, accompagnato da

un’ottima colonna sonora.

Il sogno di Omero di Emiliano Aiello

Per l’audacia e il coraggio nel raccontare una condizione come quella della cecità, trasfigurandola

nell'atto della costruzione di un'immaginario che si fa esperienza della visione cinematografica

attraverso un linguaggio che ripropone questo processo, alternando lucidità e poesia.

\*\*\*

Miglior Corto In the Land of Morning Calm di Alessandra Pescetta

Vincitore per la capacità di rappresentare, con una sensibilità potente e delicata al tempo stesso ed una

notevole capacità simbolica e di sintesi, un viaggio sensoriale nelle profondità dell'anima tra il mistico e

l'onirico, trattando la tematica del lutto dalla giusta distanza; il tutto utilizzando linguaggi tipici di una

sensibilità asiatica pur essendo europea, dalle immagini alla colonna sonora.

\*\*\*

Menzioni speciali del Concorso Cortometraggi

Elephantbird di Masoud Soheil

Menzione per il capace approccio registico nel raccontare un macrocosmo, la triste realtà di un paese

devastato dalla guerra, attraverso il microcosmo di un viaggio in autobus.

NéoKósmo di Adelmo Togliani

Menzione per la curata messa in scena, anche attraverso le atmosfere e la colonna sonora, di un

contemporaneo alienante futuribile.

Closed Box di Riccardo Salvetti e Gianfranco Boattini.

Menzione per l"originalità del linguaggio nella rappresentazione dell’alienazione dell’immaginario

borghese.

\*\*\*

"Premio Maurizio Principato" per la Migliore Colonna Sonora

Il premio per la Miglior Colonna Sonora va a Massimo Zamboni, autore della colonna sonora del film La

macchia mongolica di Piergiorgio Casotti.

Vincitore per le sonorità evocative delle immense aperture del paesaggio della Mongolia, e la capacità di

accompagnare lo spettatore/ascoltatore lungo le traiettorie di un viaggio verso e dentro un universo che

orbita in un tempo sospeso.

Menzione Speciale del Premio Maurizio Principato per la migliore colonna sonora a Bumba Atomika

di Michele Senesi, per l'effetto dirimpente dell'antologia di brani riconducibile all'underground

marchigiano, con in prima fila l'hard rock ad alto tasso etilico dei Kurnalcool.

\*\*\*

Il Premio del Pubblico di questa prima edizione dell'Indiecinema Film Festival viene assegnato ad ex

aequo, in base ai voti postati sulla piattaforma Indiecinema, a Herstory di Simon Barletti e al già

menzionato Il conte magico di Marco Melluso e Diego Schiavo.